

“TROPPO GRAVE PER TACERE”, PARTE CAMPAGNA SOCIAL CONTRO CENTRODESTRA DOPO HACKERAGGIO ASL 1

13 Maggio 2023



L'AQUILA - Mentre si rincorrono notizie sull'attacco hacker della Asl che vedrebbero circolare in rete anche nomi dei bambini con problemi dell'apprendimento in trattamento psicologico e di logopedia dei distretti sanitari dell'Aquilano, parte sul web la protesta per chiedere maggiore trasparenza sulla gestione del caso da parte dei vertici cittadini e regionali.

Vari cittadini hanno pubblicato sul proprio profilo Facebook una foto con un cartello raffigurante lo slogan "Parlateci della Asl", di rimando a quel "Parlateci di Bibbiano" divenuto virale quando esplose l'inchiesta "Angeli e Demoni" sui presunti illeciti nella gestione dell'affidamento di minori nel comune emiliano.

Ciascun post è accompagnato dall'hashtag #Troppogravepertacere. Ad avviare l'iniziativa anche alcuni esponenti riconducibili al centrosinistra cittadino. "Ho scelto di aderire con convinzione alla campagna - scrive il ricercatore Riccardo Persio -. Quando sono in gioco la salute e la sicurezza delle persone le opinioni politiche devono venir meno, siamo in emergenza, eppure chi ci governa continua a far finta di nulla. È arrivato il momento di accantonare la visione dell'Aquila come set cinematografico e di iniziare a battersi ed alzare la voce per difendere i nostri diritti".

I consiglieri del Movimento 5 stelle, più volte intervenuti sulla vicenda hanno definito "fallimentare" la gestione della crisi. "Quello che viene da chiedersi leggendo le dichiarazioni legate all'attacco criminale - si legge nella nota a firma di Francesco Taglieri, Giorgio Fedele, Pietro Smargiassi, Domenico Pettinari e Barbara Stella - e perché questa Giunta, a distanza di dieci giorni dal blocco dei sistemi dovuto all'hackeraggio, non sia stata in grado di organizzare una riunione tra Giunta e Consiglio per rendere edotto tutto l'organo legislativo abruzzese sullo stato delle cose e sull'entità del danno. È vergognoso che il Consiglio regionale debba avere le informazioni dalla Giunta esclusivamente a mezzo stampa, o peggio, rimanere in balia delle dichiarazioni di un gruppo di criminali informatici senza sapere se siano veritiere o meno".

In campo anche il Partito democratico, con diversi esponenti come gli aquilani Pierpaolo Pietrucci, Emanuela Di Giovambattista e Nello Avellani che si sono fatti immortalare con in mostra un cartello con su scritto proprio lo slogan "Parlateci della Asl - Troppo grave per tacere" con esplicita chiamata in causa del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.